

In anteprima i nuovissimi album di alcuni musicisti di casa nostra

Tre chitarre per la maturità del jazz ticinese

Alessandro Zanoli

Una cosa è certa: la qualità dei musicisti jazz ticinesi ha raggiunto un livello tale come in nessun altro momento della storia. Grazie al diffondersi dei corsi musicali a livello professionale, i nostri giovani jazzmen si sono formati in modo eccellente e oggi suonano davvero molto bene. L'asticella si è alzata, dunque, e di un bel po'.

Testimonianza del fenomeno, i tre album che qui presentiamo: il primo pubblicato pochi mesi fa, gli altri in uscita ufficiale tra brevissimo tempo. Si tratta, è curioso, di tre dischi in cui la chitarra ha un ruolo di primo piano. Due vanno ascritti proprio a un leader chitarrista, l'altro è opera di un gruppo in cui un chitarrista ha un ruolo indubbiamente predominante.

Sotto il grande ulivo di Luca Pagano è un'opera prima: il

chitarrista luganese, da anni residente a Ginevra, non aveva fino ad oggi messo in cantiere un album in cui essere coinvolto come solista, compositore e arrangiatore.

Il progetto lo vede affiancarsi a vecchie conoscenze come Danilo Moccia al trombone e Maurizio Bionda ai sassofoni. Ne nasce un disco molto riflessivo e «stratificato», quasi un po' languido di suggestioni mediterranee ma allo stesso tempo solido e autorevole. Davvero bellissimi gli arrangiamenti e la poesia che ogni brano sa evocare.

Nato dalle corde di un musicista che vanta un'esperienza discografica sicuramente maggiore, **Scala nobile** (promosso dal Migros Kulturprozent) di Sandro Schneebeli è un CD «moderno» in un altro senso. Mescola infatti timbri acustici di chitarre, bandoneon, contrabbasso e percussioni in un

percorso musicale latino (eloquenti i titoli di alcuni brani: *Vento di Spagna*, *Valverde*, *El sitio*, *Vieja Frita*) che riporta alla mente atmosfere alla Piazzolla, in cui tango e flamenco si fanno accompagnare da una sobria e colorata trama di percussioni. Un album molto piacevole, equilibrato: continua il percorso tra jazz e world music che Schneebeli ha intrapreso da tempo.

«ENS» è un quartetto di jazz elettrico come mai se ne sono visti dalle nostre parti. Potremmo quasi dire che nel loro recentissimo **Stan-Darts** (che segue un episodio discografico altrettanto convincente, scaricabile solo dal web) la sedimentazione della lezione methenyiana e breckeriana dei due solisti, Marco Cortesi e Max Pizio, è conferma di una

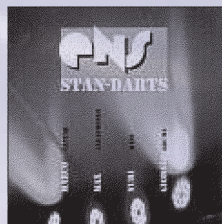
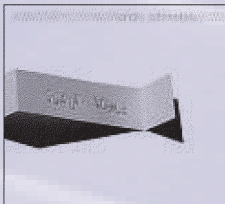
capacità tecnica eccellente.

La scelta di proporre un album composto da standards serve a mettere ancora più in luce le loro doti personali, nell'eterno gioco di rinnovamento e interpretazione della tradizione che il jazz sollecita.

Da notare che questi ultimi

due CD vedono la luce grazie a un supporto tecnico e logistico di Rete Due, la quale continua così a dimostrarsi motore fondamentale per il jazz nel nostro cantone.

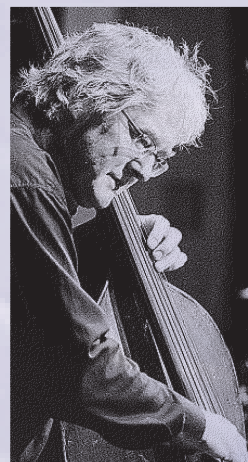
I dischi sono in vendita sui rispettivi siti web: www.lucapagano.ch; www.sandroschneebeli.ch e www.marcocortesi.com.



TRA JAZZ E NUOVE MUSICHE

Magiche atmosfere sonore allo Studio 2

Marco Cortesi e Arild Andersen hanno emozionato il pubblico luganese



LEGGENDARIO Il contrabbassista norvegese Arild Andersen in una foto d'archivio.

Due concerti e un crescendo di emozioni, venerdì scorso allo Studio 2 della RSI, per la prima serata di una stagione che promette ancora molto.

Sul palco, nella prima parte, una formazione che qualche mese fa proprio in quello studio ha registrato un bel disco dal titolo *Stan-darts*, pubblicato dall'etichetta romanda TCB in collaborazione con Rete2.

Un quartetto capitanato dal chitarrista Marco Cortesi che nonostante la defezione del sassofonista Max Pizio - degnamente sostituito da Mauro Negri - ha confermato le qualità che emergono chiaramente dal disco e ha deluso il pubblico solo nel finale, quando per rispettare i tempi tecnici della serata è stato costretto a negare un acclamatosissimo bis. Fino a quel momento, però, il musicista luganese e i suoi compagni d'avventura hanno saputo mantenere alta l'attenzione presentando un materiale interessante e va-

riegato che spazia con bella energia da una raffinata rilettura della *Pavane* di Gabriel Fauré - quasi uno standard del nostro tempo, considerata la facilità con la quale sembra attirare diversi improvvisatori - ad uno standard personale di Cortesi, Falzer, che nella versione strumentale appare in tutta la sua piacevole freschezza melodica.

Un quartetto ben assortito che punta molto sull'affiatamento di una sezione ritmica davvero agguerrita, con Giorgio Di Tullio alla batteria che mostra di conoscere più di chiunque altro la musicalità di Cortesi per come sa assecondarla e amplificarla, e con Yuri Goloubev a mettere la sua tecnica prodigiosa e la sua sensibilità melodica fuori dal comune al servizio dell'insieme. Un progetto che segna la maturità artistica di Cortesi e che ha introdotto nel migliore dei modi l'altra formazione protagonista della serata, un trio «secco»

che ha entusiasmato pubblico e critica con un album pubblicato lo scorso anno da ECM, *Live at Belleville*.

È il più recente progetto del contrabbassista norvegese Arild Andersen, da più di trent'anni ormai figura chiave del jazz europeo e compositore sopraffino, oltre che specialista tra i più stimati in assoluto del suo strumento. Un trio esplosivo, capace di abbagliare l'ascoltatore con tellurico vigore espressivo e nel contempo di ammaliarlo con melodie dal sapore atavico, una formula che esalta la sapienza musicale di un contrabbassista che riesce subito, con poche note, a far dimenticare l'assenza di uno strumento armonico e quindi a far decollare atmosfere sonore in continuo movimento e cariche di tensione poetica. Illuminanti squarci di quella sorta di lirismo introverso che caratterizza buona parte della musica proveniente dalla Scandinavia, durante i quali sembra far-

capolino l'inevitabile influenza del sassofonismo di Jan Garbarek, spezzano il ritmo e danno respiro ad un programma sonoro ricco di euforiche galoppate che mettono in bella mostra l'ispirato virtuosismo del sassofonista scozzese Tommy Smith, poco noto alle nostre latitudini ma dotato di un talento decisamente sopra la media. Andersen dirige il trio come se fosse una vera e propria orchestra e riesce persino nell'ardua impresa di nascondere l'unico piccolo difetto del batterista italiano - e trapiantato in Norvegia - Paolo Vinaccia, ovvero l'eccessiva esuberanza sonora che rischia spesso di compromettere l'equilibrio dell'escursione dinamica del trio.

Un concerto spettacolare, insomma, in attesa del prossimo appuntamento con la rassegna «Tra jazz e nuove musiche» in programma il prossimo 30 ottobre.

Andrea Meni

Press

Marco Cortesi
Swiss Guitar Player



Marco Cortesi

Via San Gottardo 145
CH-6648 Minusio

Mobile

+41(0)76 393 17 29

Personal Mail

marco@marcocortesi.com

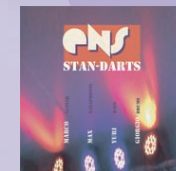
Booking Mail

mcortesibook@gmail.com

Web

www.marcocortesi.com
www.myspace.com/mcortesi
[/enslive](http://enslive)

NEW
cd release



Stan-Darts
TCB 2009

Info & Projects

ENS Live

original compositions

Marco Cortesi	guitars
Mauro Negri	clar, ten. sax
Yuri Goloubev	bass
Giorgio Di Tullio	drums

ENS Trio

contemporary standards and original compositions

Marco Cortesi	guitars
Yuri Goloubev	bass
Giorgio Di Tullio	drums

Possible special guests:
Rick Margiza sax

Marco Cortesi trio feat Dario Deidda
modern jazz

Marco Cortesi	guitars
Dario Deidda	el. bass
Giorgio Di Tullio	drums

Marco Cortesi trio feat Gene Calderazzo
contemporary jazz

Marco Cortesi	guitars
Yuri Goloubev	bass
Gene Calderazzo	drums

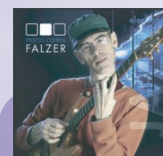
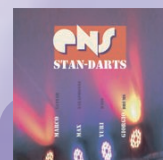
Like guest:

Miniflip

Live electro & impro
www.myspace.com/miniflipduo

Marco Cortesi	guitars, synth guitar, fx
Mattia Corti	el. bass, keyb, fx
Rocco Titocci	drums, el. drum, sequencer, keyb, live loop, fx

Curriculum

Triblu
1997Why not
2000Falzer
2006Live in M.te Verità
2008Stan-Darts
2009

With the composer and viola player Walter Fähndrich he's working on improvised music in the classic contemporary field. His third CD "Falzer" is released march 2006 by Membranerecords. 2005: Zappatronix is performed successfully around Switzerland and Portugal with a 14 gigs tour. 2007: July-Zappatronix is invited to Zappanale 17th ed. In Rostock(D) and in Berlin for the opening ceremony of the Frank Zappa Strasse. He puts up the quartet "ENS Live", with the drummer Giorgio Di Tullio, bass player Yuri Goloubev and Max Pizio on saxophones.

2008: The first release of the band is "Live in Monte Verità", by Vibra Records, Italy.

2009: TCB Music, Switzerland, releases the second ENS Live work: "Stan-Darts". Marco Cortesi is the author of all the music played by his group, all the tracks featured in his CDs, and the movie soundtracks he has performed. He also writes music for jingles, radio tunes, and electronic compositions for professional use in the media business.

He's official endorser of Eastman guitars and Schertler sound equipment.

Educational background

Marco Cortesi was born in 1962 in Locarno, Switzerland. He starts to approach music seriously toward the age of 20, after graduation in high school. Marco attends several Italian summer camps with Joe di Jorio, Jim Hall, Mick Goodrick and other well-known artists. From 1985 to 1991 he enrolls at the Swiss Jazz School Bern, where he has the opportunity to study and play with Frank Sikora, Rachel Gould, Woody Shaw, Sal Nistico and others.

Festival appearances, collaborations and published works

After graduation at SJS (in '91), he starts a musical and artistic relationship with american and european musicians and starts work on a regular basis with Gene Calderazzo in a trio that features special guests such as Franco Ambrosetti, Walt Szymansky, Jon Davis, Pietro Tonolo, Mark Abrams, Dario Deidda, Jeff Gardner, Rick Margitza, Javier Giroto, Giorgio di Tullio, Alberto Bonacasa and many others. With these projects (with different line-ups: from the trio to the quintet) he performs at numerous Swiss and Italian festivals and in clubs in both countries, such as Blues To Bop Festival, Estival Jazz Lugano, Swiss Diagonales, Brissago Jazz Evenings, Jazztage Dübendorf, Jazz Festival Willisau, Montreux Jazz Festival, Festival für Alte Music, Zürich, etc. In 1997 he's called to London for a tour with the Gene Calderazzo Quartet. That same year the Swiss label Altri Suoni releases his first CD "Triblu".

In 1999 he works with the N.Y pianist Jeff Gardner, for a successful tour and a fruitful recording session. During the fall of 2000 and the spring of 2001 (on a sponsorship by Swisscom) he's on tour with prestigious tenor sax player Rick Margitza (ex Miles Davis Band). His second CD "Why Not", with Rick Margitza as guest player, is released in late November 2000 by Altri Suoni. In 2002 he's called in Napoli for a serie of concerts and plays at Estival Jazz (Lugano) as special guest in Franco Ambrosetti's project "Grazie Italia".

2003/4: Together with the trumpet player Hilaria Kramer he puts up various projects in the field of electronic music, such as "Jazzotronix" and "Zappatronix", a tribute to Frank Zappa that involves music and videoart. In that same period of time he starts a collaboration with the prestigious lute player Luca Pianca in a crossover project between baroc music and jazz.